

LA RIVOLTA / APPELO DELL'OPPOSIZIONE IN TERRA SCADENZA IL SOGNO DI UN MAGGIO PER IL LORO POTERE SI CAMBIARE

Il Pdl: «Non pagate ora la Tarsu»

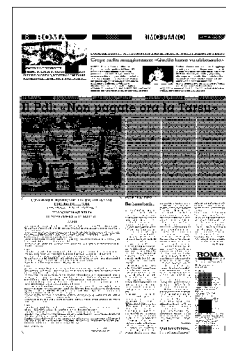


di **Alessandra Fabrizio**

NAPOLI. Non c'è alcuna fretta per pagare la Tarsu: c'è tempo fino al 10 maggio 2010 e senza l'applicazione di alcuna mora. È questo il messaggio lanciato ai cittadini napoletani dagli esponenti del Pdl nel corso della conferenza stampa verità «per sfatare la grande bugia», come definito dagli stessi organizzatori. Il coordinamento "Grande Città di Napoli" ed il gruppo comunale hanno illustrato il ventaglio di iniziative contro l'aumento della Tarsu disposto dall'amministrazione Iervolino. Numerosi i punti chiariti nel corso dell'incontro, a partire da quella che i cittadini etichettano come "cartella esattoriale" inviata da Equitalia, ma che invece come più volte sottolineato da Marcello Tagliatela, coordinatore "Grande Città Napoli" del Pdl e vicecapogruppo alla Camera dei deputati, Pietro Diodato, consigliere regionale, e dai consiglieri comunali Andrea Santoro, Ciro Signoriello, Luciano Schifone, è un "avviso bonario". In effetti, «anche se sulla nota

recapitata a casa è scritto al penultimo rigo ed a caratteri piccoli, non è obbligatorio pagare le rate, ma si può pagare in un'unica soluzione entro il decimo giorno successivo all'ultima rata», come spiegato da Diodato e Santoro. Nella sostanza, dunque, c'è tempo fino al 10 maggio del 2010. Tagliatela aveva annunciato la mobilitazione contro gli aumenti del 60 per cento sulle bollette ed ora ha pronta una vera strategia volta a difendere i cittadini dall'aumento, definito «un'operazione di cassa del Comune di Napoli». La presentazione di una proposta di delibera da portare all'attenzione del consiglio comunale con vantaggi per le famiglie con redditi bassi, portatori di handicap e per le Municipalità maggiormente vittime dell'emergenza rifiuti come Chiaiano e Pianura; un disegno di legge per abolire l'articolo 7 del decreto legislativo n. 61 del 2007 (poi convertito in legge n. 87 del 2007), con il quale l'allora Governo Prodi obbligò i Comuni della Campania a

provvedere attraverso la Tarsu alla copertura totale dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti; la presentazione per il 30 novembre (data prevista per la manovra di bilancio) di un ordine del giorno che prevede di ampliare l'area delle detrazioni sulla Tarsu, come annunciato da Schifone, e la sottoscrizione da parte del Comune di Napoli e dell'Asia, come impone la normativa vigente, del contratto di servizio al fine di accertare effettivamente funzioni e servizio smaltimento rifiuti svolto dalla so-



cietà in house dell'amministrazione cittadina.

«Come Pdl stiamo lavorando alla presentazione di una proposta di delibera con un articolato piano di sostegno alle famiglie con redditi bassi, con portatori di handicap e residenti in quartieri particolarmente colpiti dall'emergenza rifiuti, ha spiegato Tagliatela. Presenteremo inoltre un disegno di legge per abolire la norma con la quale il governo Prodi obbligò i Comuni della Campania a provvedere con la Tarsu alla copertura totale dello smaltimento dei rifiuti. È questo, infatti, il principio che determina gli aumenti comunali di oggi». Non c'è alcuna fretta quindi di pagare e, per chi volesse contestare la legittimità delle pretese dell'amministrazione, è possibile impugnare l'avviso di pagamento ricevuto presso la Commissione Tributaria, utilizzando uno dei modelli prossimamente in distribuzione dal Pdl.

